



Facebook in crollo, Instagram ni, Twitch ok ma il futuro è **TikTok**

Da Whatsapp a Telegram, passando per Twitter, Snapchat e Youtube. Tutti i segreti delle app più usate dai giovani utenti

La generazione Z vive nell'epoca del digitale, in quanto spende la maggior parte del suo tempo online. Con l'avanzare degli anni, però, i ragazzi che iniziano ad avvicinarsi al mondo tecnologico sono sempre più giovani. I genitori, ignari delle regole del web e colti all'improvviso, non sono in grado di gestire i movimenti dei figli sui social.

Un esempio che ci teniamo ad evidenziare è la piattaforma Twitter, priva di restrizioni e controlli da parte dei moderatori, la quale è piena di opinioni e reazioni riguardo ad eventi recenti che più volte hanno suscitato scalpore. In opposizione, la piattaforma di streaming che prevede la visione di contenuti in tempo reale più famosa è Twitch. Essa presenta numerose restrizioni dal punto di vista creativo, tanto che gli streamers (coloro che gestiscono il canale), spesso vengono bannati, ovvero espulsi temporaneamente o permanentemente. Oltre a queste, TikTok presenta al pubblico video brevi che sono i favoriti dei giovani in quanto rapidi, facilmente skippabili (saltabili) e sintetici riguardo il messaggio ironico che intendono trasmettere. Su questa piattaforma, che personalizza la pagina principale in base alle esigenze dell'utente, esistono diversi tipi di contenuto: dai video sincronizzati con la musica, passando per tutorial, fino alle semplici battute e agli sketch comici.

Altre applicazioni dove possiamo trovare video del genere sono Instagram e Youtube: nonostante il primo sia un social in cui condividere post foto e video di durata variabile, è possibile caricare anche brevi clip chiamate "Reels", mentre il secondo, oltre a disporre di una moltitudine di contenuti più lunghi, permette di visualizzare storie corte, denominate "Shorts". Nonostante l'enorme successo di Youtube durante il secondo decennio del 2000, oggi viene spesso accantonata in favore di Twitch, in quanto il target sul quale si specializza sta diventando sempre più giovane, fino ad arrivare ai bambini. A tale proposito esiste, infatti, l'app di You-

Tube Kids, volta a proteggere le nuove generazioni.

Proprio come l'ultima citata, anche la piattaforma Snapchat ha perso gradualmente popolarità in Italia negli anni precedenti, mentre all'estero resta un social attivo che permette di condividere storie momentanee, sfruttando anche diversi filtri, e mandare messaggi che si eliminano automaticamente dopo un giorno.

Per messaggiare, invece, gli adolescenti italiani hanno deciso di adottare piattaforme gratuite come Whatsapp o Telegram, entrambi forniti di sticker statici o dinamici. La sostanziale differenza è che mentre Whatsapp si limita a chiamate, storie o messaggi, Telegram sfrutta anche i bot, script contenenti delle istruzioni, addestrati a svolgere azioni e interagire con gli utenti. In quest'ultima, la fitta rete di gruppi e chat segrete non permette ai controlli di salvaguardare totalmente la sicurezza degli account, talvolta incappando in seri reati come lo scambio illecito di foto pedopornografiche.

Facebook al contrario di ciò che pensano i boomer, non viene utilizzato dai giovani: ormai è stato sostituito da Instagram e chi lo utilizza non lo fa in modo massiccio. Nonostante un tempo fosse essenziale per il successo delle inserzioni online, al giorno d'oggi i suoi utenti hanno un'età compresa dai 30 ai 70 anni e postano per interagire con amici di lunga data. Rimane comunque uno dei social più longevi, nonché un punto di riferimento per ottenere news attendibili da pagine professionali, anche se bisogna ammettere che l'enorme numero di profili finisce per aumentare la probabilità di diffusione di fake news.

Possiamo dire con certezza che i social media, nonostante la massiccia influenza, stiano poco a poco venendo abbandonati in favore di una piattaforma più rapida, drammatica e intrattenitiva quale è TikTok, dove è possibile trovare la maggior parte di target giovanile.

Eleonora Zanardi
Sara Atti
Lucia Brahushyna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Whatsapp rimane una delle app di messaggistica istantanea più utilizzata e trasversale. Nel tempo, invece, Facebook ha perso grande attrattività, sostituito da social dove l'immagine è spesso al centro di tutto

L'utilizzo dei social network si sta ampliando sempre più anche a bambini e adolescenti che non hanno gli strumenti per capire il funzionamento e così i rischi aumentano

tanto quanto ricca di approfondimenti, essa ha incorporato leggi per tutelare i cittadini anche su internet. Esistono, infatti, mini corsi, anche gratuiti come i video su Youtube, per imparare a distinguere le fake news oppure per capire i principali reati del web, quali l'appena citato cyberbullismo, la pedopornografia, la truffa, la diffamazione, la frode e infine il furto d'identità digitale.

In conclusione, vogliamo sottolineare e sollecitare la necessità di occuparsi della salvaguardia della salute menta-

le dei ragazzi piuttosto che eseguire un assiduo controllo dei profili social. Le persone si comportano in determinati modi per affrontare le situazioni di disagio in cui si trovano, niente è casuale. Capire quindi la radice del problema è essenziale per dimostrare agli adolescenti quanto li si ami e soprattutto per proteggerli, anche oltre i propri limiti. Siamo convinte infatti che, ogni genitore, per i propri figli, farebbe questo ed altro.

Eleonora Zanardi
Angel Pelizzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vitaauto

OFFICINA MULTIMARCHE

- Tagliandi auto e moto
- Servizio pneumatici
- Controllo e ricarica climatizzatori
- Pulizia iniettori benzina
- Diagnosi e riparazioni generiche

MIGLIARINO via Lidi Ferraresi 2/b
0533.680 350